Anno XXXV° Martedì 30 Luglio 1901 Conto corrente colla posta N. 180

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Interessi locali

Le Roggie di Udine ed il loro avvenire

La discussione iniziata nei giornali cittadini circa l'idea di rendere stabile la portata delle nostre Roggie, supplendo alle deficienze del Torre con acque derivate dal Tagliamento, viene svolgendosi in un momento che mi sembra poco opportuno.

Ed invero è ancora da ottenersi dallo Stato la concessione di derivare una determinata quantità d'acqua dal Tagliamento; non è ancora stato compilato un progetto particolareggiato dal quale risulti in modo abbastanza attendibile quale sarà la spesa da doversi sostenere, e non fu ancora studiato un piano finanziario dal quale emerga chi, ed in quale misura, possa essere chiamato a concorrere in tale spesa.

Fino a che quest'idea non sia stata sviluppata con proposte concrete nessun risultato utile può provenire da una lunga discussione che si facesse su tale proposito, mancando i dati precisi, sui quali basarsi.

Ad ogni modo due cose conviene che fino da questo momento siano messe bene in chiaro, e cioè: la possibilità tecnica di attuare quell'idea, e l'utilità che ne risentirebbe la città di Udine.

La possibilità tecnica di condurre le acque del Tagliamento ad Udine è tanto evidente, che pare non vi sia bisogno di farne una diffusa dimostrazione.

Quelle acque vi arrivano già adesso, mescolate con quelle del Ledra, per la vallata del Corno; e vi possono benissimo giungere anche costeggiando i colli di Gemona, di Artegna e di Collalto, ed oltrepassando in galleria quello di Tricesimo.

Se qualcuno ha dichiarato inattuabile dal lato tecnico quell'idea, ciò faceva probabilmente sotto la preoccupazione della forte spesa che sarebbe per ciò necessaria; ma riguardo alla spesa nulla si può dire fino a che non siano stati fatti i conti esatti e precisi, i quali non si possono certamente improvvisare da un momento all'altro.

In via generale poi si osserva che molte cose che fino a pochi anni fa si giudicavano di impossibile attuazione, si videro poi compire sotto i nostri occhi.

Mi sembra del pari evidente l'utilità che ne può risentire la città di Udine, e la convenienza che essa abbia a prestare il suo concorso morale e materiale per raggiungere l'intento che il Consorzio Rojale si è prefisso.

Lungo i Canali Rojali sorgono adesso ottantacinque opificii, dei quali una cinquantina nel territorio del Comune di Udine, e gli altri nei Comuni contermini al nostro. Questi Opificii nel loro complesso possono presentemente disporre di una forza di circa 1200 cavalli dinamici, la qual forza sarà presso chè raddoppiata se lungo le Roggie scorrerà in ogni tempo la quantità massima d'acqua che esse possono contenere.

La maggior forza motrice di cui tutti quelli Opificii potranno con sicurezza disporre, quando colle acque del Tagliamento fosse provvisto alla scarsezza di quelle del Torre, porterà un beneficio così grande alle industrie che qui esistono ed hanno un regolare avviamento, che il Comune di Udine deve fare ogni sforzo per la pratica attuazione di tale idea.

A quest'innovazione potranno essere più o meno favorevoli gli altri Comuni aggregati al Consorzio Rojale; ma non può mancare l'appoggio del Comune di Udine anche se, in conseguenza di ciò, l'attuale Consorzio dovesse venir sciolto o trasformato.

L'esistenza di tanti piccoli opificii, applicati a industrie diverse, in prossimità alla nostra città, ed entro la sua cinta, è un fatto che ha una capitale importanza per il progrediente benessere del nostro paese.

Meglio in ogni caso tanti più piccoli Opifici che non un solo di grande che, per potenza, tutti li equivalga. Riesce così più variata la produzione industriale; hanno miglior campo da espandersi le iniziative individuali; e crisi del lavoro sono meno temibili; e specialmente poi è maggiore l'affiatamento fra i padroni e gli operai.

Soltanto assicurando l'esistenza e la prosperità dei piccoli Opificii industriali si impedirà l'espandersi delle dottrine collettiviste; nello stesso modo che proteggendo la piccola proprietà si rende più sicura la grande.

In attesa che la corrente elettrica porti la forza motrice a domicilio, cerchiamo con tutti i mezzi di aiutare i piccoli Opificii industriali, che sorgono lungo le nostre Roggie.

Per queste ragioni non trovo ragionevole l'opposizione che si fa all'idea vagheggiata della cessata amministrazione del consorzio Roiale; e spero che la nuova continuerà ad occuparsi con ogni impegno per la sua riuscita. Gli ostacoli da superarsi sono certamente grandi; ma, allo stato presente delle cose, mi pare che non vi sia alcun buon motivo per dichiarare che si tratta di un sogno d'impossibile effettuazione.

Udine, li 29 luglio 1901.

O. Valussi

Materiale ferroviario

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato le seguenti forniture di materiale ferroviario, da farsi mediante gare di licitazione privata fra Ditte nazionali:

Materiali metallici per armamento della Rete Adriatica lire 4,350,000.

Materiali metallici per armamento della Rete Sicula, lire 1,900,000.

Materiale rotabile per la Rete Adriatica per complessive lire 31,820,500, da farsi per tre quarti mediante gare di licitazione privata fra Ditte nazionali e per altro quarto mediante trattativa privata coi stabilimenti nazionali minori situati nei vari centri e riconosciuti atti a costruire materiale rotabile, ma che non trovansi in condizioni di sostenere la gara.

Per le ferrovie complementari

I punti principali del programma della Commissione per le ferrovie complementari, che ha iniziato i suoi lavori sabato, sono:

1. Esaminare quali linee possano ritenersi indispensabili, che, previste dalle leggi 1879 e 1888, non furono eseguite per la legge dell'anno 1897;

2. Vedere quali modificazioni ai progetti di queste linee indispensabili si possano apportare, sia in ordine economico, sia in vista dell'adozione della trazione elettrica;

3. Date le circostanze del traffico probabile, vedere se convenga costruire ferrovie a scartamento ridotto, oppure adottare sistemi ad aderenza artificiale per qualche tratto in forte pendenza;

4. Vedere se si potesse sostituire qualche linea prevista dalle leggi 1879 e 1888 con altra proposta negli ultimi tempi, oppure con linee tramviarie, sempre beninteso col concorso dello Stato;

5. Osservare se sia conveniente applicare l'attuale legge sul servizio economico a talune linee previste dalle anzidette leggi;

6. Se sia sufficiente per alcune linee il sussidio massimo di lire 6000 ammesso dalla legge, ed in quale misura si dovrebbe aumentare;

7. Avvisare ai provvedimenti finanziari che il Governo dovrebbe adottare per una più sollecita risoluzione del problema;

8. Tenere presenti, nel rispondere agli anzidetti quesiti, se da parte di enti locali vi siano diritti acquisiti oltre alle disposizioni delle leggi 1879 e 1888.

FEDERAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

A Roma si sono riuniti tutti i presidenti delle Camere di commercio d'Italia o loro delegati, costituendosi in Federazione a tutela dei gravi interessi del commercio, traffico, trattati, convenzioni ferroviarie, ecc. Venne deciso che la sede del Comitato permanente sia in Roma, affidandone la presidenza al presidente della Camera di commercio di Milano. Saranno vice-presidenti i presidenti di Roma e di Napoli; segretario, Sabbatini di Milano.

Telemetro acustico

Il generale Giletta ha inventato uno strumento per cui sarebbe possibile conoscere donde sono esplosi, ed a quale distanza, i colpi di cannone con polvere senza fumo.

Il ministro della guerra Ponza di San Martino, dopo udito sopra tale strumento il parere dei tecnici, ha disposto che lo strumento medesimo, chiamantesi telemetro acustico, venga costruito sotto la direzione dello stesso Giletta presso le officine del genio di Pavia. Quindi si esperimenterà possibilmente nelle prossime manovre estive.

Ispezione nei Ministeri

Vari ministri si sono messi d'accordo per la nomina d'una Commissione composta di un ispettore generale della ragioneria del Ministero del tesoro e di tre vice-ispettori coll'incarico di ispezionare tutti i Ministeri per vedere come funzionano le aziende e se gli assegni di tutti i capitoli siano sufficienti al loro scopo.

La «Propaganda» contro Afan de Rivera

La *Propaganda* giornale socialista di Napoli pubblica nuove accuse contro il generale Afan de Rivera. Il prefato giornale dice che alla rappresentanza parlamentare furono strappati alquanti milioni per la costruzione di nuova artiglieria, « e tutta questa roba — soggiunge — nascondeva un grande carrozzone. »

La *Propaganda* fornisce poi particolari intorno all'appalto colle Acciaierie di Terni per la fornitura agli stabilimenti militari. Questa provvista fu concordata con le Acciaierie per un prezzo superiore a L. 200 per ognuna delle casse affusto, mentre che eseguito dai nostri stabilimenti, secondo preventivi fatti, verrebbe a costare neanche la metà.

La *Propaganda* domanda di sapere chi propose questo contratto con le Acciaierie, chi lo concluse ed a quale prezzo, e ricorda infine che il presidente della Commissione per gli esperimenti è Afan de Rivera.

Noi speriamo che questa volta il generale Afan De Rivera non starà silenzioso — e se non agirà lui, speriamo che saprà agire il Ministro della guerra.

Il ritorno di Waldersee

Proveniente dalla Cina si fermò a Malta per poche ore in quarantena il piroscafo tedesco «Gela» avente a bordo il maresciallo conte Waldersee, già comandante in capo delle truppe internazionali in Cina, che ora si trova in viaggio di rimpatrio.

GOVERNATORE TURCO PENSIONATO DA CANDIA

La *Kolnische Zeitung* ha da Creta che la Camera dei deputati approvò la proposta d'una pensione vitalizia di cinquecento dramme mensili a Giorgio Berovich bey, che fu l'ultimo governatore della Turchia e che, allo scoppiar di una nuova rivoluzione, anzichè procedere a nuove crudeli repressioni, semplicemente s'imbarcò per l'Italia. Egli vive colà e, a quanto pare, a Venezia, in cattivissime condizioni di fortuna.

Fraticidio

In Porcari presso Lucca avenne una gran rissa, per ragione di interessi, fra i fratelli Pietro e Vincenzo Pasquini. Il fratello Pietro, che esercitava in Lucca un ufficio di spedizioniere marittimo, minacciò il fratello e lo colpì di bastone. Allora Vincenzo Pasquini esplose un colpo di rivoltella contro il fratello colpendolo al petto, in modo che dopo pochi minuti morì.

Il morto Pietro Pasquini fu uccisore di un tale, qualche anno fa, e venne assolto alla Corte d'Assise perchè fu provata per lui la legittima difesa.

Incendio disastroso

Si ha da New-York che un incendio distrusse 28 case ed un convento nel villaggio di Laprairie in provincia di Quebec. I danni ascendono a centomila dollari.

La nuova teoria di Koch

Come è successo per la famosa scoperta fatta dal professorone berlinese sulla vera causa della Malaria, pare che anche a proposito della *sua* recente teoria sulla infezione tubercolotica il dott. Koch si sia fatto bello colle penne altrui.

Leggiamo infatti nei giornali di Milano:

Tutti i giornali politici hanno in questi giorni annunciato l'importante comunicazione che il celebre prof. Koch ha il fatto al Congresso contro la tubercolosi tenutosi a Londra. Lo scienziato berlinese ha voluto ancora una volta commuovere il mondo intero con una scoperta che sarà confermata, formerà epoca e porterà un vero sconvolgimento nella legislazione sanitaria nonchè nel campo economico di ogni paese. Egli ha affermato che l'uomo non si infetta di tubercolosi nutrendosi di prodotti animali (carne, latte ecc.) forniti da soggetti tubercolotici, perchè la tubercolosi animale è cosa *diversa* da quella dell'uomo.

In attesa che ricerche di controllo affermino la nuova teoria di Koch, non ci pare fuor di luogo ricordare a titolo di cronaca, (1) come nella seduta del 15 novembre 1896 dell'Associazione medico-lombarda, il prof. Fiorentini, medico-veterinario dell'ufficio municipale di igiene, facesse un'importante e molto discussa comunicazione appunto sul tema «La tubercolosi bovina studiata nel suo grado di intenzione all'uomo per mezzo della coabitazione». Già fin d'allora era assodato il fatto che uno dei mezzi più facili per l'infezione della tubercolosi all'uomo fosse quello di coabitare, senza i dovuti riguardi, con persone tubercolotiche.

Il dott. Fiorentini avendo rilevato che il fatto identico si ripeteva pei bovini da latte tenuti a stabulazione continua, quando in una stalla veniva introdotta una giovenca tubercolotica, volle studiare se la continua permanenza di uomini in stalle dove vi esiste dal 50 al 60 per 0,0 di bovini tubercolotici e dove l'ambiente è altamente infetto, fosse causa, in quegli individui, di infezione tubercolare, come a priori avrebbe dovuto succedere, ammessa l'identicità come allora si credeva, dei bacilli tubercolari dell'uomo e dei mammiferi.

In seguito ad un lungo studio d'osservazione l'autore ha potuto invece venire a queste importanti conclusioni:

1. Nei mandriani che vivono continuamente nelle stalle altamente infette dell'Agro lombardo, la tubercolosi, più che essere in essi rara, costituisce una vera *eccezione* tanto da far ritenere che la coabitazione prolungata con bovini tubercolotici non costituisce un mezzo facile per la trasmissione di questa malattia all'uomo, come a prima vista lo si potrebbe supporre.

2. Doversi ritenere, fino a prova contraria che il bacillo di Koch nei bovini modifica *in meno* la sua virulenza perciò che riguarda il suo potere d'infezione per coabitazione all'uomo.

(1) I giornali milanesi dovrebbero dire «a titolo di rivendicazione» della priorità italiana. N. d. D.

---

83 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

E il Lanfranchi si fermò.

— Voi al suo posto?.... Su via, finite, completate il vostro pensiero.

— Io, o avrei lasciato da parte quel mezzo di difesa, o una volta accennatolo, me ne sarei servito largamente, a giuoco scoperto...

— Il che vuol dire?

— Vuol dire questo: l'una delle due — o c'è realmente in questo processo un dietroscena che l'avvocato difensore conosce, dietroscena tale da poter salvare il capitano e liberarlo dalla gravissima accusa, ed io credo che per debito di difesa l'avvocato G... doveva servirsene senza riguardi, poichè qui è in giuoco l'onore, l'avvenire, la vita del suo difeso. O questo dietroscena non c'è, e non è stato adombrato che un calcolo... evidente a capirsi, e allora, a mio avviso, è stato un errore il ricorrere a questo espediente, perchè l'avvocato G... potrebbe anche raggiungere lo scopo affatto contrario a quello che si era prefisso. Mi sono spiegato.

Il signor Lorini rimase alquanto pensieroso, poi soggiunse:

— Potrebbe darsi che voi abbiate ragione.

— Dite anzi che la ho. Per tutto questo, vedete, io prevedo che il processo finirà male per il vostro amico. Pur troppo, come vi ho fatto osservare, molte deposizioni sono state assai sfavorevoli al capitano, dal punto di vista morale. Esse, cioè, hanno adombrato la sua posizione finanziaria, i suoi imbarazzi, certi espedienti e certi ripieghi che sono l'indizio di una condizione disperata.

— Il capitano però ha negato... e quei testimoni hanno espresso più certe loro supposizioni personali, che specificato dei concreti.

— E' vero, ma voi sapete che in materia di impressioni si giudica all'ingrosso.

— Cosicchè voi credete che il mio amico Boemondo sarà condannato?

— Se non sopraggiungono avvenimenti impreveduti domani, io credo di sì.

— Avvenimenti impreveduti? Quali?

— Ma... non saprei.... I casi sono tanti. Il difensore ha voluto farci sospettare che in questo processo ci sia un lato oscuro, misterioso, nel quale forse si intravede confusamente il profilo di una donna. Ebbene... la donna potrebbe mostrarsi. Mi spiego?

— Ho capito.

E il signor Lorini prese commiato dall'avvocato Lanfranchi, con una forte e cordiale stretta di mano.

Il nostro vecchio amico era stranamente preoccupato. Mille idee confuse gli turbinavano nella mente. Più che mai egli era convinto della innocenza di Boemondo. Ma cosa si poteva dimostrarla?

Il signor Lorini, sotto la sua apparenza di vecchio burbero e ruvido, nascondeva non solo un cuore buono e generoso, ma anche una intelligenza viva, pronta, acuta. Egli si fermò alquanto a studiare un'idea che improvvisamente gli era balenata nel cervello...

Poi mormorò:

— Sì, sì.... è meglio che faccia così, e presto.

Diede un'occhiata all'orologio. Erano le quattro e mezzo.

Poi, fatto il segno al cocchiere di un *brougham* vuoto che passava, vi salì, dando l'indirizzo della casa del comm. Orsini, già casa Brozzi.

Quando vi giunse, disse al cocchiere di fermarsi ad una certa distanza, poi si diresse verso la casa.

Per caso, il comm. Orsini era uscito sino dalla mattina, e non era ancora rientrato.

— Bene, disse Lorini al vecchio servitore Giovanni che gli era venuto incontro, e Emilia sarà in casa, non è vero?

Il vecchio Giovanni si guardò intorno sospettosamente, poi veduto che erano soli, egli e il Lorini, abbassando la voce, rispose:

— Non c'è neanche la signora.

— Come? E' uscita? E' forse andata a fare qualche visita?

— No...

— Dove è andata dunque? Su via, parla, sbrigati. Non capisci che io ho bisogno di vederla?...

— La signora Emilia — soggiunse Giovanni sempre a bassa voce — non è a Milano, è andata lontano, presso Torino, fino da ieri.

Il signor Lorini fece un gesto che esprimeva chiaramente tutto il dispetto e il rincrescimento che provava.

Egli era evidentemente in preda ad un serio imbarazzo, per quel contrattempo che non si aspettava.

Il vecchio Giovanni lo guardava con curiosità.

Dopo due o tre minuti di riflessione il signor Lorini disse:

— Che cosa significa questa improvvisa partenza di Emilia?

Il vecchio servitore, si grattava la punta del naso; certo egli si consultava con sè stesso. Poi si decise a parlare.

— Ecco — esclamò — lei, signor Lorini, è un vecchio amico della signora...

— Certo, perdio, le voglio bene come se fosse mia figlia.

— Allora, le dirò che la signora Emilia è partita improvvisamente col signore, per ragioni di salute.

— Per ragioni di salute?... Ma era malata, forse?

— Da parecchio tempo non istava bene; era diventata pallida, dimagrita, triste...

— C'erano forse dei guai col commendatore?

— Credo di sì. Certo, questo cambiamento ha cominciato a manifestarsi dopo l'arresto del capitano Pigalli.

Lorini trasalì, e gli parve di vedere come un raggio di luce.

(Continua)

3. Che la tubercolosi bovina costituisce una *varietà* differenziabile, per proprietà alquanto diverse che assume il bacillo di Koch da quello della nostra specie.

Come si vede, fin da 4 anni or sono c'era a Milano qualcuno che afferma doversi ritenere il bacillo della tubercolosi bovina qualche cosa di diverso da quello della tubercolosi umana; il lavoro del Fiorentini oggi ha acquistato importanza non indifferente di attualità, e merita d'essere ricordato.

Una bisca in Ungheria

Circa la notizia più volte pubblicata della vendita dell'isola di Santa Margherita, di proprietà dell'arciduca Giuseppe, il *Pesti Naplo* annuncia che l'isola sul Danubio verrà acquistata da un consorzio americano, che vorrebbe istituirvi una bisca. Le trattative in proposito fra il rappresentante dell'arciduca Giuseppe, e quelli del consorzio avrebbero avuto luogo a Carlsbad. Il consorzio avrebbe già ottenuto il permesso dell'autorità per l'erezione della bisca.

Un miliardario soldato

Cornelio Vanderbilt, uno dei più giovani membri della famiglia dei miliardari nord-americani, che finora ha servito come apprendista in un lavoratorio meccanico, ha ora deciso di entrare nell'esercito e di servire per un certo tempo come soldato.

Sarà nominato sottotenente nel 12 reggimento di New York. Si supponeva invece che avrebbe scelto uno dei reggimenti che sono in gran parte formati da giovani delle famiglie della maggior ricchezza, ma egli ha optato invece per il reggimento più democratico.

Ecco un miliardario che ha almeno il pregio dell'originalità.

Uccisi dal fulmine

Due guardie di finanza del circolo di Menaggio (Como) sono state uccise da un fulmine mentre imperversando un furioso temporale erano di guardia sui monti di Stazzana, un piccolo paese che dista circa un'ora da Dongo. La disgrazia, secondo le notizie che si hanno, sarebbe avvenuta nella località di Sommafiume, un posto di osservazione elevatissimo dove due anni or sono una valanga travolse varie guardie.

Non si hanno finora i nomi delle povere guardie, a cui saranno resi gli estremi onori oggi, lunedì.

Un fenomeno?

Scrive la *Lombardia* del 29:

Ieri sera verso le 21 mentre splendeva in piazza del Duomo una splendida luna sopra un cielo limpido e tempestato di stelle, improvvisamente cominciarono a cadere certi goccioloni d'acqua che produssero un fuggi fuggi generale affollando in un attimo e straordinariamente portici e galleria. E la folla si divertì al fenomeno, se così può chiamarsi: è un fatto che per circa dieci minuti continuò una pioggia abbastanza forte, per quanto il cielo serbasse il più bel sereno possibile. Il fatto si limitò a piazza del Duomo e adiacenze.

In difesa di Sant'Alfonso

Il cardinale Vicario ha inviato una lettera al procuratore del re di Roma richiamando l'attenzione dell'autorità giudiziaria sulle... offese alla religione ed al buon costume fatte in questi ultimi giorni a mezzo della stampa socialista contro sant'Alfonso de Liguori.

Tentata fuga di detenuti

Un morto

Alle carceri mandamentarii di Borgo a Buggiano sette detenuti ammutinavansi tentando la fuga. E' corso in aiuto del custode il figlio che sparava alcune revolverate uccidendo uno dei detenuti e ne feriva gravemente un altro. Sono partite pel luogo le autorità.

Il PASSATO E IL PRESENTE

Tredici impiegati a Berlino, quando non aveva che 150,000 abitanti.

Alla mattina si sparpagliavano per tutte le strade, ed al suon d'un campanello, annunziavano il loro passaggio: chi riceveva, pagava tre pfennig; chi spediva, ne pagava sei. Ed il servizio andava magnificamente, e l'umanità viveva, ed era felice.

Oggi invece! Che cifre spaventevoli! Fan pigliar le vertigini al solo vederle stampate.

Invece d'un solo ufficio postale, se ne hanno ora a Berlino 182; i 13 impiegati son diventati 18,000; i 13 sacchi per raccogliere le lettere sono ora 2215.

E questo è niente: le vertigini cominciano quando si leggono i dati intorno al lavoro di quei 18,000 impiegati.

In un solo anno partono da Berlino 342 milioni di lettere e cartoline, e ve ne arrivano 247 milioni; partono 20 milioni di pacchetti con campioni senza valore e ne arrivano 16 milioni; partono — ahi! Guttemberg, quanti tristi ti malediranno — partono 387 milioni di giornali, ve ne arrivano 23 milioni.

In un anno partono da Berlino 1250 milioni di lire e ve ne arrivano altrettanti, in lettere assicurate; si spediscono 645 milioni di vaglia postali e se ne ricevono 1095 milioni; escono da Berlino tanti pacchi per 520 milioni e ne entrano per 718 milioni.

In tutta la Germania vengono spedite annualmente 1 miliardo e 603 milioni di lettere, 792 milioni di cartoline, 674 milioni di stampati, 57 milioni di campioni, 1 miliardo e 505 milioni di giornali!

I pacchi postali rappresentano un valore di sette miliardi e mezzo, i vaglia postali di dieci miliardi e mezzo, le lettere assicurate di 15 miliardi.

Quello che si dice di Berlino, fatte le debite proporzioni, si può dire di tutte le città d'Europa. Se qualcuno, a cagion d'esempio si prendesse il disturbo fra l'odierno servizio postale di Udine e quello di cento anni fa, forse troverebbe che qui si ebbe un aumento relativamente anche maggiore di quello di Berlino.

Il matrimonio della Tina

Tina di Lorenzo è sposata col brillante Armando Falconi il giorno 29 corr. in forma privatissima alla chiesa e il 10 agosto in municipio.

Passeranno la luna di miele a Valle di Lanzo e raggiungeranno la compagnia a Firenze il 15 settembre.

Cronaca provinciale

DA S. GIOV. DI MANZANO

Ancora il suicidio della guardia di Finanza

Ci scrivono in data 29:

La proposito del suicidio della guardia di finanza Enrico Depiano, l'ispettore di finanza ci scrive:

« A tema delle conseguenza d'un rapporto avanzato a suo carico per una lieve mancanza commessa, il suo carattere chiuso ed impressionabile, la sua intelligenza un po' ottusa, ritiensi sieno state le cause che lo spinsero al suicidio.

« Che avesse l'intelletto ottenebrato lo prova la lettera da lui scritta nel giorno precedente al suicidio, nella quale ha esagerato la mancanza commessa al punto di prevedere una condanna a 10 anni di carcere militare; mentre la pena sarebbe stata di qualche giorno di consegna. »

DA AVIANO

La commemorazione

Ci scrivono in data 29:

Oggi nella nefasta ricorrenza della morte del Re buono e leale, ha avuto luogo lo scoprimento d'una lapide nell'andito del Municipio decretato dal consiglio comunale.

Brevi parole commemorando il defunto magnanimo Re furono pronunciate dal valente e giovane avv. dott. Antonio Cristofori.

Il Sindaco aveva perciò pubblicato il seguente manifesto annunciante la mesta cerimonia.

Cittadini!

Lunedì 29 corrente ricorre il triste anniversario del giorno in cui una mano parricida troncava brutalmente al cospetto del suo popolo inorridito, l'esistenza preziosa di S. M. Umberto I di Savoja, del Re buono e leale. Alle 8 1|2 di detto giorno sotto l'atrio municipale una modesta lapide decretata dal Consiglio con deliberazione 5 agosto 1900, verrà scoperta al Grande che non è più, parlerà brevemente l'avv. dott. Antonio Cristofori.

Cittadini

Nell'infausta ricorrenza che affratella tutti gli italiani in un solo dolorosissimo ricordo venite a rendere più solenne colla vostra presenza la dimostrazione d'affetto alla gloriosa Dinastia che qual fulgida stella vivamente scintilla nel bel Cielo d'Italia. *S.*

da PALMANOVA

Dimenticanza

Ci scrivono in data 29:

Nella cronaca delle feste d'ieri mi sono scordato di dire che il comitato palmarino della società «Dante Alighieri» ha fatto pubblicare e distribuire su dei foglietti colorati bianco-rossi e verdi il seguente saluto.

« Il comitato della « Dante » saluta i fratelli ciclisti oggi qui convenuti, e fa voti che da questo bene auspicato incontro riescano rafforzati i sentimenti di solidarietà e di fratellanza pel raggiungimento dei comuni ideali. »

Per l'anniversario della tragedia di Monza

Oggi nella triste ricorrenza dell'esecrando delitto tutti gli edifici pubblici e diverse case private sono imbandierate a lutto e qualche negozio chiuso.

La Giunta comunale, in assenza del sindaco, ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto d'occasione, ha pure distribuito delle razioni di pane minestra e vino ai poveri.

DA CODROIPO

Cose del Comune

Per l'anniversario della morte di Umberto I.

Ci scrivono in data 28:

Ieri il nostro Consiglio a distanza di soli otto giorni si è nuovamente riunito per trattare intorno a quattro oggetti di somma importanza.

La seduta fu lunga oltre ogni dire perchè gli argomenti posti all'ordine del giorno diedero luogo a molte discussioni.

Fu provveduto intanto all'ordinamento delle scuole del Capoluogo che importerà l'aumento di due nuovi insegnanti, per la nomina dei quali un concorso fu già aperto dal Consiglio scolastico ed uno si farà fra breve da parte del Comune.

Si stabilì di far redigere un progetto secondo il tipo fornito dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'erezione del fabbricato scolastico che nel venturo anno dovrà sorgere sulla via che da Goricizza mette a Pozzo e che dovrà servire ad accogliere gli alunni delle due frazioni.

Fu invece rimandato alla prossima seduta l'esame del progetto di sistemazione della Piazza dei grani — lavoro già in massima deliberato dal Consiglio — perchè sieno chiarite alcune questioni circa l'estetica e la possibilità di una lite da parte degli abitanti che hanno le case con accesso sulla piazza suddetta; possibilità del resto che non esiste per tante ragioni come ebbe a riferire un valente legale.

Infine fu confermata la divisione della condotta in due riparti e per conseguenza l'apertura del concorso per un secondo medico al quale sarà assegnato lo stipendio di lire 3000 con l'incarico di eseguire le operazioni chirurgiche in tutto il Comune.

Venne anche approvato un regolamento speciale, ogni articolo del quale fu discusso a lungo dando luogo spesso a dibattiti.

Dall'esposizione degli oggetti se ne comprende certo l'importanza e merita quindi una lode sincera l'attuale amministrazione, tanto saggiamente diretta dal sig. Daniele Moro, per aver saputo condurli in porto.

Altri provvedimenti sappiamo sono allo studio nell'interesse di tutti, e speriamo che, malgrado le tante difficoltà, anche questi abbiano la sorte felice di quelli sopra accennati.

Certamente non conviene avere troppa fretta perchè se da un canto il paese vede volentieri le cose nuove fatte nell'interesse pubblico, dall'altro il contribuente ha ragione di lagnarsi che si pesi troppo su di lui per spese superiori alla potenzialità finanziaria del Comune.

—

In occasione del mestissimo anniversario della morte del Re Umberto agli edifici pubblici e in molte case private fu esposta la bandiera nazionale abbrunata.

Al Municipio vennero apposte delle corone sulla lapide di V. E.

Il sindaco infine provvide per una distribuzione di pane ai poveri e per l'invio di un telegramma di condoglianza alla Casa Reale. *X.*

DA PORDENONE

XXIX Luglio

Ci scrivono in data 29:

Tutti i negozi sono chiusi, spicca su ogni casa il tricolor vessillo abbrunato; ovunque leggesi « Lutto Nazionale ».

Il Municipio, l'Associazione Monarchica e la Società Reduci Patrie Battaglie hanno emanati dei manifesti patriotici ricordanti le virtù elette del Re Leale.

Alle 10 di questa mattina seguì nel nostro Duomo una messa funebre alla quale presero parte le Associazioni civili e militari. Mancavano quelle cittadine perchè non invitate.

Sono cose che sembrano impossibili ma che accadono. Che cosa dite illustri signori della Giunta?

Non vi ricordate che l'anno scorso, appena accaduto il misfatto, fu la Società Operaia iniziatrice dei funebri e che ad essa seguirono tutte le altre, Agenti, Cooperativa, ecc.?

* *

La messa riuscì veramente solenne.

Il professore di violino signor Fortunato Silvestri ci fece gustare la *Cavatina di Raff*, accompagnato all'organo dal bravo maestro Lenna istruttore dei cori.

* *

Questa sera nel salone Coiazzi, il prof. Giacomo Baldissera, direttore delle nostre scuole elementari, commemorò davanti ad un pubblico fine e numeroso il Re buono e leale. Ebbe applausi ed ovazioni meritate.

Il riposo festivo

Ieri, domenica, alle 5 pom., nel salone Coiazzi, ebbe luogo il Comizio pel riposo festivo, promosso dalla nostra Società Agenti.

Pubblico abbastanza numeroso, parecchi venuti dai dintorni, specie di Sacile.

L'avv. G. B Cavarzerani, presentato dal Tomasella presidente della Società Agenti, assunse il compito di dimostrare il bisogno del riposo festivo citando pareri ed opinioni di Pietro Ellero, di Mazzini ed altri. Dice come in Svizzera il lavoro cessi il sabato sera e si riprenda il lunedì obbligando tutti a provvedersi di quanto abbisogna la sera stessa, chiude implorando l'intromissione del legislatore.

Parlarono altri oratori, quindi fu votato all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza della Società Agenti.

(*Su questa questione del riposo festivo, rimessa all'ordine del giorno per la centesima volta, facciamo le nostre riserve. N. d. D.*)

Decesso

Oggi alle 15, colto da improvviso, fulmineo malore cessava di vivere il signor Giacomo Bonin. Persona stimabilissima, fu per parecchi anni assessore comunale, presidente delle Società Operaia e Corale, membro di parecchie commissioni e pubblicista.

Da molto tempo era corrispondente della *Patria del Friuli.*

D'animo gentile, di mente elevata, amò le arti e le sorresse.

Alla sua salma il mio devoto e rispettoso saluto, alla sua desolata Famiglia le mie sentite condoglianze.

Antonio G. Bornancin

DA CHIUSAFORTE

Furto audace

Ignoti l'altra notte penetrarono nell'esercizio del signor Pietro Pupis di qui, e ne asportarono la somma di circa dodici lire. Meglio così per il signor Pietro, il quale aveva portato seco altrove il grosso del suo peculio. Pei ladri invece cotesto fu un compenso ben meschino in confronto delle loro fatiche. Poichè per entrare nel botteguccio dovettero unire insieme nientemeno che tre scale e applicarle a un'alta finestra con manifesto pericolo di rompersi la testa.

Cronaca cittadina

ECHI DELLA COMMEMORAZIONE DI IERI

Da Udine, e si capisce perchè, fu spedito il seguente telegramma.

Trieste 29 luglio 1901.

A *S. M. il Re*

Roma

Trieste dolorante commemora l'augusto Re vostro padre, al quale un assassino impedì compiere i destini d'Italia commessi ora al senno, alla virtù, al coraggio di Vostra Maestà, alla fede e all'onore di tutti gli italiani.

Associazione progressista

* *

Alla commemorazione di Umberto I., avvenuta ieri, prese parte anche la Lega XX settembre col proprio Labaro.

* *

Le bambine Maria Salvetti, Margherita Pecolli, Anna Celentani, Lea D'Orlandi e Fides d'Orlandi, ieri, con gentile pensiero, deposero al busto di Re Umberto una corona di margherite di prato, a nome della società *Buone bambine* di Mortegliano di cui le due prime sono presidentesse.

* *

Siamo pregati di dire che alla solenne commemorazione di Roma, anche il comune di Tarcetta era rappresentato.

Al pellegrinaggio al Pantheon alla tomba di Umberto I anche la sezione udinese della Dante Alighieri si è fatta rappresentare.

Per l'Esposizione regionale 1903

Sottoscrizione Azioni

(*IV Elenco*)

Somma precedente L. 8540

In Città

Sottoscrittori di 5 azioni.

Cantarutti Gio. Batta (Ditta Stringher comm. Barnaba società operaia generale — D'Orlando Tiziano (Ditta) L. 400.

Sottoscrittori di 3 azioni.

Beretta co. Fabio, L. 60.

Sottoscrittori di 2 azioni.

di Trento co. cav. Antonio, d'Arcano co. Orazio, Del Pra Carlo L. 120.

Sottoscrittori di una azione.

Contardo Giuseppe, De Candido Domenico, Naglos Giuseppe, Marcotti ing. Raimondo, Marussig Pietro, Malagnini Giacomo, Fattori Vittorio, Conti Giuseppe, Del Bianco Giuseppe, Nesman Antonini Rosa, Del Mestre Giuliano, Conti Quintino, Nigg Pietro, Giornale il *Gazzettino* L. 280.

In Provincia

Distretto di Pordenone.

5 azioni. Galvani Andrea L. 100.

Distretto di Tolmezzo.

3. azioni — de Marchi cav. Lino L. 60.

1 azione — Linussio cav. Dante, Grassi cav. Pietro, Corradina Domenico, Da Pozzo avv. Odorico, De Giudici Leonardo, D'Orlando Gio. Batta (ditta) L. 120.

Distretto di S. Pietro al Natisone.

1. azione — Cucavaz cav. dott. Geminiano, Musoni cav. prof. Francesco, Musoni dott. A., Liccaro ing. Luigi, Strazzolini Guido, Sirch Giuseppe L. 120.

Distretto di Ampezzo.

2 azioni — Dorigo avv. Benedetto L. 40.

1 azione — Beorchia Nigris ing. Leone, Rappi rag. Carlo, Candotti Giulio, Andreetta nob. Giuseppe, Venier Giovanni, Nigris Giuseppe, Spangaro Osvaldo, Beorchia Nigris avv. Michele, Ragher Giov. Batt. L. 180.

Distretto di Palmanova.

5 azioni — Franchi dott. Alessandro L. 100.

1 azione — Buri Sebastiano, Scala ing. cav. Quirico, Buri ing. Giovanni, Vanelli Giacomo, Franchi Carlo L. 100.

Distretto di Moggio.

2 azioni — Faleschini Lorenzo fu Daniele L. 40.

1 azione — Franz Italico, Missoni Angelo, Pitocco Enrico, Faleschini Giuseppe, Cigolotti dott. Prospero, Mattiello Giovanni L. 120.

Importo totale L. 10380.

Consorzio Rojale. Il Consiglio del Consorzio Rojale si è riunito sabato 27, per procedere alla votazione di ballottaggio per l'elezione di due deputati che nella precedente votazione non avevano riportato un numero sufficiente di voti.

Procedutosi alla votazione e fatto lo spoglio delle schede si ebbe il seguente risultato:

Votanti 15.

Ebbero

Volpe G. B.	voti 9
Pertoldi cav. Francesco	» 8
Malignani Arturo	» 7
Pecile G. L. senatore	» 6

Furono proclamati eletti i signori Volpe e Pertoldi, così la Deputazione rojale rimane ora composta dei signori:

Bardusco cav. Luigi
Volpe G. B.
Pertoldi cav. Francesco
Sindaco di Udine
Sindaco di Reana del Rojale.

* *

Questa mattina la Deputazione del Consorzio Rojale si è adunata per l'elezione del presidente. Fu eletto il cav. Pertoldi con quattro voti; il quinto voto fu dato al sindaco di Udine.

Visita sanitaria. Dalla visita sanitaria eseguita per ordine della Prefettura, allo stabilimento serico A. Frizzi e C., è risultato che in complesso ivi sono osservate tutte le prescrizioni igieniche; ciò non esclude però essere possibile che, nelle giornate umide e calde, qualche leggera puzza riesca molesta alle persone delicate e nervose non abituate; ma, a ciò, per quanto riguarda gli abitanti di via Paolo Sarpi, si può provvedere col tenere ben chiuse le finestre che prospettano in detta via.

Nel complesso quindi, mentre ad una parte degli inconvenienti era già stato provveduto, il provvedere all'altra è cosa di facile e semplice attuazione, che la ditta Frizzi farà indubbiamente.

Tiro a Segno. Oggi sul campo di tiro dalle ore 16 1|2 alle 18 1|2 esercitazioni per le gare di Gemona.

Il cavallo ai capitani. In seguito alle recenti disposizioni del Ministro della guerra per la fornitura dei cavalli (24 per ogni reggimento di cavalleria) ai capitani di fanteria, il reggimento Cavalleggieri Saluzzo (12) di stanza fra noi, deve fornire il cavallo ai seguenti capitani:

17 fanteria, capitano Nobiloni Vincenzo.
17 id., id. D'Agostino Luigi.
17 id., id. Iuliano Vincenzo.
17 id., id. Minto Paolo.
18 id., id. Delfini Luigi.
18 id., id. De Michelis Giocondo.
18 id., id. Orlando Enrico.
19 id., id. Bonanana Edoardo.
61 id., id. Cano Antonio.
61 id., ie. Gorsesio Vincenzo.
61 id., id. Pacinotti Oreste.
61 id., id. Nani Antonio.
61 id., id. Lascialfare Ezio.
61 id., id. Fossi Luigi.
62 id., id. Bonini Andrea.
62 id., id. Casagrande Remigio.
67 id., id. Boscarini Francesco.
67 id., id. Clavarino nob. Mariano.
68 id., id. Noferi Salvatore.
68 id., id. Drago Alfredo.
3 bersaglieri, id. Folco Giuseppe.
6 id., id. Fietta nob. Francesco.
6 id., id. Wilmant Vero.
6 id., id. Forone Vittori.

Chi è l'erede? Nel 24 agosto 1882 morì a Trelinje nell'Erzegovina certo Giovanni Battista Persello o Percelli, sorvegliante stradale ed agrimensore, nativo della Provincia di Udine, il quale in quell'epoca aveva circa 24 anni e si trovava legato in matrimonio con Paolina Vicerie, pure morta in Croazia il 29 luglio 1890, dalla quale avrebbe avuto due figli: Giovanni Raimondo ed Orene. Il R. Consolato Generale d'Italia in Serajevo fa ricerca a mezzo della nostra Prefettura, per conoscere se il defunto Persello o Percelli abbia parenti in questa provincia per la liquidazione della successione.

Treno di piacere. Pel 4 agosto p. v., in occasione della regata a Venezia, la ferrovia ha concesso un treno di piacere da Udine per Venezia col rlbasso del 60 per cento.

Prezzi andata-ritorno 2. Cl.	3. Cl.	Stazioni		Orario
9.30	6.—	UDINE	partenza	6 10
8.55	5.55	Pasian Schiavon.	»	6.26
7.75	5.—	Codroipo	»	6.45
7.—	4.50	Casarsa	»	7. 7
5.95	3.85	Pordenone	»	7.33
5.05	3.30	Sacile	»	8. 3
4.45	2.90	Pianzano	»	8.22
3.90	2.55	Conegliano	»	8.43
3.45	2.25	Susegana	»	8.58
3 05	1.95	Spresiano	»	9 10
2.55	1.65	Lancenigo	»	9.22
2.05	1.35	Treviso	arrivo	9.32
			partenza	9.37
		VENEZIA	arrivo	10.20

Ai suddetti prezzi devonsi aggiungere centesimi 5 per tassa di bollo.

Nell' Istituto che porta il nome di *Felicita Morandi*, il decorso sabato si dettero gli esami finali. Chi ebbe la fortuna di assistervi ci dice tante cose onorifiche delle egregie signorine Migotti le quali v' impartiscono l' insegnamento; ci dice che ben poche scuole sono rette con tanto amore intelligente, con ispirito di giudizioso modernità come questa, la quale risponde nel modo migliore alle più larghe esigenze dell'educazione.

Facciamo quindi alle distinte signorine Migotti le nostre più vive congratulazioni e ci compiaciamo che l'opera loro sia dai nostri concittadini altamente apprezzata.

Questa sera alle 6 avrà luogo il saggio finale per assistere al quale, furono diramati parecchi inviti.

Il Ministero della Pubblica Istruzione con telegramma circolare avverte che le prove scritte per l'esame di concorso alle cattedre per le materie letterarie nei ginnasi inferiori sono rimandate ai giorni 17 e 19 agosto. Il termine per la presentazione delle domande coi documenti è prorogato al 1° agosto.

Lo stesso Ministero preannunzia una circolare relativa alle modalità degli esami.

Una truffa audace fu commessa da persona ignota sabato scorso nel negozio del sig. Tiziano D'Orlando in via Paolo Canciani.

L' imprenditore di lavori e capo muratore Antonio Agosto era solito di ritirare parecchie centinaia di lire in rame per pagare il suo personale, dal negoziante D'Orlando.

Fu perciò che quando sabato un giovane sulla ventina si presentò a quest'ultimo con un biglietto dell'Agosto, chiedente 300 lire in rame, gli furono tosto consegnate.

Ma poco dopo l'Agosto in persona va dal D'Orlando a far richiesta di nuovo denaro. Il D'Orlando gli risponde: — Ma come se ho mandato 300 lire adesso!

Il buon Agosto cadde dalle nuvole e così fu spiegato come fosse stata commessa un'audacissima truffa.

Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. che ha già iniziato le indagini del caso.

Uno scroccone. Domenica fu arrestato dagli agenti di P. S. il contadino Agostino Popinutti d'anni 46 di Buja perchè al caffè Corazza ordinò consumazioni per 85 centesimi e poi non volle e non potè pagare.

Come sopra. Ieri sera certo Settimio Migotti d'anni 42, da Tricesimo, mangiò e bevette per L. 1.45 all'osteria di Giovanni Modesti in Via Cortazzis senza poter pagare essendo privo di denaro.

Fu perciò arrestato dalle guardie di città.

Per oltraggio alle guardie di Città, fu ieri l'altro arrestato alla stazione ferroviaria Allegrini Emilio fu Gio. Batta da Barbarano agente di commercio di anni 26.

Oltraggio alle guardie. Questa notte verso mezz'ora, certo Bortolotti Carlo fu Francesco d'anni 66 da Udine sonava l'armonica in via Paolo Canciani.

Invitato da una guardia a desistere continuò a fare il comodo suo ed anzi prese ad oltraggiare la guardia.

Questa allora col concorso di altra sopraggiunta, dichiarò in arresto il Bortolotti accompagnandolo in caserma.

Cavallo in fuga. Ieri un cavallo fuori porta Gemona, spezzate le stanghe del carrettino cui era attaccato si diede a fuga precipitosa salendo sui viali riservati ai pedoni che costeggiano la roggia. Una donna che passava per quei viali, incalzata dal pericolo imminente di essere investita, si gettò dalla scarpata sulla via.

Fu un vero miracolo se non si fece del male data l'altezza del viale, così che se la cavò con molta paura e null'altro.

Un sasso nella testa. Domenica scorsa in via Castellana, un facchino, certo Natale Francescutti evidentemente ubbriaco, era fatto segno agli schermi dei monelli. Irritato perciò egli lanciò contro di essi un sasso che andò a colpire alla nuca la ragazza Caterina Milocco che di là passava.

La poverina, che ha 15 anni e fa la sarta, riportò una ferita lacero contusa con uscita di parecchio sangue.

Alle sue grida uscì la madre della fanciulla che si lanciò contro l'ubbriaco e prese a percuoterlo collo zoccolo.

Ne nacque una vera zuffa ove l'uomo ebbe la peggio.

Accorse un vigile urbano che con una vettura fece trasportare l'ubbriaco anch'egli ferito, all'ospitale.

Che caro amico! I vigili urbani accompagnarono all'Ospitale certo Giuseppe Vicario di Beivars, bracciante, perchè *un suo amico* lo morsicò alla mano in modo da produrgli una notevole ferita.

Fra fratelli. Ieri verso il mezzogiorno in Piazza degli uccelli, due fratelli abitanti in quei pressi, venuti a contesa fra loro si bastonarono di santa ragione, gridando e schiamazzando in modo da attirare l'attenzione dei passanti.

Fu rinvenuto un cane levriero della età di circa due anni.

Chi l'avesse perduto può rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Padiglione Zamperla. Questa sera due intere produzioni, la prima: *Il Trionfo d'Amore* capolavoro di G. Giacosa; la seconda la brillante commedia: *Momoleto inamorà de tute le tose de Udine.*

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 30 luglio ore 8 ant. Termometro 22.2
Minima aperto notte 16.7 Barometro 756
Stato atmosferico: vario — Vento: N O
Pressione stazionaria — Ieri ceroso
Temperatura: Massima 31.2 Minima 17.
Media: 24.145 Acqua caduta m.m.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall' Inventario del fallimento, aumentato del 10 0|0, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell' indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine li 24 luglio 1901.

Il Curatore
avv. Ermete Tavasani

ULTIMO CORRIERE

La cappella espiatoria

La posa della prima pietra

Abbiamo da Monza 29:

Alle ore 9 ha luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra della cappella espiatoria sul luogo del delitto. Entro il recinto è stato eretto, sotto la direzione dell' architetto Sacconi, un altare di rimpetto alla Croce ricordanti il luogo preciso ove Umberto fu colpito.

Il duca degli Abruzzi, accompagnato dall' aiutante Lobello, giunge, in uniforme di ufficiale di marina, alle ore 8.55 in carrozza da Milano, ricevuto all'entrata del recinto dal sotto-prefetto dal deputato on. Pennati, dal sindaco e dalle altre autorità, salutato lungo la via rispettosamente dalla folla.

Nel recinto prendono posto pochissime persone essendo la cerimonia riservata. Notasi il sindaco, la giunta, il sottoprefetto, il deputato Pennati, l' architetto Sacconi, i senatori Trivulzio e Trotti, il conte Oldofredi gentiluomo di corte, le dame di corte contesse Casati e Trotti e pochi altri invitati.

Dopo le presentazioni, il cappellano di corte, monsignor Bignami legge il verbale di collocamento della prima pietra, che prima il duca e poi gli altri presenti firmano. La pergamena è introdotta quindi, insieme a parecchie monete, in tre tubi di cristallo e di cristallo e di piombo che, suggellati, vengono deposti entro un vaso in un grosso macigno quadrato precedentemente collocato. Il clero benedice il macigno e il luogo dove sorgerà la cappella, quindi, colla medesima cazzuola che servì al collocamento della prima pietra per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma, il tubo contenente la pergamena viene chiuso a calce dentro il macigno.

Il duca assiste in piedi alla cerimonia, visibilmente commosso. S. A. e i personaggi presenti prendono quindi posto ai lati dell' altare, dove monsignor Bignami celebra la messa, ascoltata da tutti i presenti in piedi e a capo scoperto.

Alle ore 10, la cerimonia semplice e commovente è terminata.

La torre del filarete

Il duca degli Abruzzi alle 15, proveniente da Monza, si recò nel Castello Sforzesco, ove presiedette la cerimonia della posa della prima pietra della torre del Filarete, la cui ricostruzione sarà dedicata alla memoria di Umberto.

Il du a fu ricevuto al Castello dal prefetto, dal sindaco, dall' alta magistratura, dai senatori Ascoli, Ponti e Negri, dal deputato Marcora, dal sacerdote Magistretti rappresentante l' arcivescovo, dal conte Oldofredi, gentiluomo di Corte, dalla società degli studenti giovani monarchici con bandiere, dal cav. Lovati per la deputazione provinciale dal sacerdote Vitale e dal cav. De Mojana del comitato e da molta folla.

Parlò applaudito il senatore Negri, ringraziando il Duca del suo intervento alla solenne cerimonia.

Il duca lasciando il castello, fu oggetto di una affettuosa dimostrazione con ripetute grida di *Viva Casa Savoia.*

Crispi moribondo

Gli ultimi dispacci di questa mattina annunciano che Crispi è agli estremi. La catastrofe finale è imminente.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.25, minimo 17.—

all' Ettolitro

Frumento **17.50**, 17.60, 17.75, 18, 18.15, 18.20, **18.25**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.40, minimo 12.—

all' Ettolitro

Segala **12.15**, 12.20, 12.25, 12.30, **12.40**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.—, minimo 13.50

all' Ettolitro

Granoturco **13**, 13.50, 13.60, **13.90**.

SEMENTI

al Quintale

Erba rossa in grano 90,
» in pelo 25, 30, 35, 38.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Pomidoro 15, 16.
Burro da L. 2, a 2.10.
Formaggio di pecora 1.40, 1.50.
Fagiuoli freschi 12, 14, 15.
Patate 5.50, 6.
Uova a 6.50 al 100.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 80 a 90.
Galline 1, 1.10.

FRUTTA

al Chilogramma

Fragole 60, 65.
Lampone 45, 50.
Pesche 14, 15, 16, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 40, 50, 60.
Pere 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 28, 30, 32, 35, 40.
Prugne 9, 10, 12, 13, 14, 15.
Corniole 10, 12.
Fichi 13, 15, 16.
Uva 50, 55.
Pomi 10, 14, 15, 18.

Bollettino di Borsa

UDINE, 30 luglio 1901

	29 lugl.	30 lugl.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.70	100 70
» fine mese pross.	100.70	101.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.40	111.40
Exterieure 4 % oro	70.82	70.80
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3 %	309.—	310 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	832 —	833.—
» di Udine	145 -	146.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300 —	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup	700 —	700.—
Id. » Mediterr. »	518. -	520.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104 47	104.47
Germania »	128 80	128 75
Londra	26 31	26 31
Corone in oro	109.75	109 75
Napoleoni	20 86	20 88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 67	96.65
Cambio ufficiale	104.46	104.46

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Comune di Udine. Vennero pubblicati i ruoli tassa esercizio e rivendita principale 1901 e suppletivo 1900; tassa vetture e domestici suppletivo I, tassa cani suppletivo II.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

 RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia,* per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection — Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Sateu — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da Casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

---

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti